



CRITERI D'ISTITUTO

PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PREMESSA

Alla luce del D.lgs 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Più in generale, il momento dell'esame segna il punto di arrivo del lavoro del triennio e per questo rappresenta la verifica finale di tutto il percorso di studi del Primo Ciclo d'Istruzione; è il momento in cui si offre all'alunno l'opportunità di dimostrare le conoscenze e le abilità che ha acquisito nei tre anni e le competenze che dalle prime sono derivate. La serietà e la concretezza dell'esame permetteranno all'alunno di valutare se stesso, di rendersi conto di come sappia affrontare la verifica e di quanto abbia veramente imparato e sappia rielaborare. Per questo motivo è stato redatto questo documento, indicante orientamenti e spunti per gli esami.

Presso l'Istituto è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Il Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017 che ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Il Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017 contenente norme in materia di certificazione delle competenze per la primaria e la scuola secondaria di I grado.

La nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017 che ha dettato indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

RINVIO ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.



PARTE PRIMA

FASE PRELIMINARE PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

1) PROVE INVALSI

Le prove Invalsi sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del D.P.R n. 80/2013, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 62/2017 presente decreto.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs n. 62/2017, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

In particolare, le alunne e gli alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, svolgeranno le prove INVALSI durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Dall'a.s. 2017/2018 le prove INVALSI presentano alcune novità rilevanti:

- prova standardizzata in inglese per le classi terze della scuola secondaria;
- somministrazione al computer di tutte le prove (italiano, matematica e inglese) per le classi terze della scuola secondaria.

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove INVALSI costituisce un elemento di novità di particolare rilievo. Infatti l'Istituto, organizzerà la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento. A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma tra cinque e quindici giorni.

In particolare, la prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti titolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Modalità e tempi di somministrazione delle prove

- Modalità di somministrazione: COMPUTER BASED (CBT)

ON LINE

CON I PIÙ DIFFUSI SISTEMI OPERATIVI (open source e proprietari)

- Ambiti disciplinari:

- Italiano (durata: 90 minuti - salvo diverse indicazioni fornite da INVALSI)
- Matematica (durata: 90 minuti - - salvo diverse indicazioni fornite da INVALSI)
- Inglese (livello A1 e A2 del QCER) (durata: 90 minuti - - salvo diverse indicazioni fornite da INVALSI)

2) PREDISPOSIZIONE RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella Relazione Finale del Consiglio di Classe sono presentati le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati, compresi quelli di sostegno e potenziamento, l'analisi dettagliata dei casi più difficili con l'indicazione del punto di partenza e delle mete raggiunte, la tipologia di attività facoltative opzionali aggiuntive realizzate nel triennio e frequentate dagli allievi della classe di riferimento, il grado di preparazione della classe e la sintesi di quanto è stato progettato, verificato e valutato nel corso del triennio. (**Allegato 1**)

Si precisa che, unitamente alla relazione finale, il Coordinatore di classe dovrà raccogliere e presentare al Presidente della Commissione, per ogni singola disciplina d'esame, i programmi effettivamente svolti da ogni docente debitamente sottoscritti.



PARTE SECONDA

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

3) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli artt. 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In particolare stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

4) DEROGHE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI MANCATA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO

In caso di mancata frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato, ai fini dell'accertamento della validità dell'anno scolastico e conseguentemente dell'ammissione agli Esami di Stato, nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti, per casi eccezionali, ha deliberato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. specifiche condizioni familiari e ambientali, che hanno condizionato la continuità della frequenza;
3. terapie e/o cure programmate;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.



Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

5) VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, di seguito riportati, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Invero, il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del D.Lgs n. 62/2017.

5.1 CRITERIO PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, premesso quanto detto in precedenza, attribuirà alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base della seguente concordata procedura:

$$(M1\ 25\% + M2\ 25\% + M3\ 50\%) / 10$$

dove M1, M2, M3 sono rispettivamente le medie aritmetiche delle valutazioni riportate dal candidato al termine del primo anno, del secondo anno, e del terzo anno della Sc. Secondaria di I grado.

Nelle suddette medie, si computano i voti di comportamento, ma non si considerano gli anni in cui il candidato non ha conseguito l'ammissione alla classe successiva e il giudizio sul comportamento espresso negli aa.ss. 2017/2018 e seguenti.

Qualora non siano presenti le medie di uno o più anni scolastici precedenti, con particolare riferimento ad alunni provenienti da altri sistemi scolastici,

- in assenza della media del primo anno questa verrà sostituita dalla media del secondo anno,
- in assenza delle medie dei primi due anni, il voto di ammissione verrà ricavato dalla sola media del terzo anno.



6) EVENTUALE NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, di seguito riportati, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

A tal fine il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

in presenza di gravi e diffuse insufficienze il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione all'Esame di Stato, porrà particolare attenzione a:

- presenza di più insufficienze gravi, tali da determinare la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento e conseguentemente una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il percorso di studi della classe successiva;
- progressione rispetto al livello di partenza;

7) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al



dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del D.Lvo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

PARTE TERZA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

8) ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Lvo n. 62/2017 ha introdotto le sottoelencate modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

8.1 COMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.



8.1.1 RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

8.2 PROVE SCRITTE ESAME DI STATO

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D. M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie.

La Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Proposta del Collegio dei Docenti - Durata delle prove:

PROVA	ORE	SUSSIDI
Italiano	4	Dizionario
Competenze logico-matematiche	3	Strumenti da disegno e calcolatrice
Lingue Straniere - Articolata in due sezioni, una per ciascuna delle due lingue (Inglese e Tedesco)	4 complessive 2 h Inglese 15 minuti di pausa 2 h Tedesco	Dizionario – Dizionario elettronico non connesso ad internet.



8.2.1 PROVA SCRITTA DI ITALIANO - INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova di italiano accerta:

- la padronanza della lingua;*
- la capacità di espressione personale;*
- il corretto ed appropriato uso della lingua;*
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.*

La Commissione dovrà predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di italiano la Sottocommissione utilizzerà la griglia di seguito allegata (**Allegato 2**)

8.2.2 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE - INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta:

- la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: 1.

problemi articolati su una o più richieste;

2. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di matematica la Sottocommissione utilizzerà la griglia di seguito allegata (**Allegato 3**)

8.2.3 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE - INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per tedesco.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino eriscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppedegli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che al tedesco.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di lingua straniera italiano la Sottocommissione utilizzerà la griglia di seguito allegata (**Allegato 4**)



8.3 COLLOQUIO - CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione "soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio". La sotto-commissione ha a disposizione un tempo medio dai trenta ai quaranta minuti per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Come previsto dal D.Lvo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- partire dall'area/disciplina scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;

8.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Ai fini della valutazione della colloquio la Sotto-commissione utilizzerà la griglia di seguito allegata (*Allegato 5*)

8.4 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determinerà in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.



8.4.1 ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

8.5 LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità

- Partecipano alle prove INVALSI di cui all' articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Indicazioni per le prove differenziate

a) Prova di Italiano

- Prova di comprensione della lettura
- Scheda lessicale
- Scheda di comprensione di un testo
- Prova di produzione linguistica

b) Prove di lingua straniera

- Prova di completamento frasi
- Prova di comprensione del testo a risposta multipla, con semplici domande
- Prova di completamento in breve sequenza narrativa

c) Prova scritta di Scienze Matematiche

- Semplici quesiti algebrici e/o problemi geometrici relativi alla geometria piana
- Scheda di calcolo matematico applicato a situazioni concrete

e) Valutazione del colloquio

- La capacità dell'alunno di capire e farsi capire
- La capacità di osservare e descrivere materiali ed elaborati da lui realizzati - La capacità di esporre esperienze vissute.

I docenti di sostegno fanno parte integrante della Sotto-commissione e partecipano a tutte le fasi d'esame.



Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

- partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

8.6 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe alla luce della Direttiva 27.12.2012 "*recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*", della circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e delle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, saranno poste in essere le misure previste dalle indicazioni ministeriali e dalla normativa vigente alla data di svolgimento degli Esami di Stato.

8.7 CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi I e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'Esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.



Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente punto, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

8.8 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D.Lvo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.

Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello ministeriale adottato è il seguente (Allegato 6)



Allegato 1

Relazione finale del Consiglio di Classe

1) BREVE STORIA DELLA CLASSE

2) DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (conoscenza e abilità, attenzione, partecipazione, metodo di lavoro, impegno, comportamento)

La classe, formata da alunni (..... maschi e ragazze), nel corso dell'anno scolastico ha presentato una ben chiara fisionomia, risultando divisa in fasce di livello.

Il rapporto stabilito con la stessa è risultato positivo ed è stato basato sul rispetto delle regole, che gli alunni hanno seguito, con qualche difficoltà, costantemente.

Un primo gruppo di allievi ha raggiunto risultati sul piano delle conoscenze e delle abilità, avendo sempre manifestato costante impegno nello studio, partecipazione attiva al dialogo educativo ed un efficace metodo di lavoro.

Un secondo gruppo ha sostanzialmente conseguito gli obiettivi programmati con un impegno ed una partecipazione abbastanza costanti in tutte/in quasi tutte/ in molte/ in diverse discipline.

Un terzo gruppo più numeroso ha raggiunto una preparazione globalmente sufficiente ed un impegno abbastanza costante in tutte/ in quasi tutte/ in molte/ in diverse discipline.

Un quarto gruppo di allievi ha parzialmente conseguito gli obiettivi programmati in alcune/ diverse /molte discipline, mostrando impegno discontinuo, limitato/ scarso nello studio, partecipazione superficiale/ saltuaria /dispersiva / non pertinente e un comportamento troppo vivace/ non sempre corretto/ scorretto.

Alcuni allievi (.....) hanno mostrato, specie nel secondo quadrimestre, serie difficoltà a vario livello: capacità di concentrazione molto modeste, profitto diffusamente insufficiente, impegno quasi inesistente nello studio, partecipazione molto discontinua e un comportamento spesso scorretto e poco responsabile. Ciò ha impedito loro di conseguire gli obiettivi programmati, nonostante gli interventi personalizzati effettuati.

3) SITUAZIONE DELLA CLASSE IN USCITA

A: 1) (alunni che hanno conseguito una valida preparazione di base):

B: 2) (alunni che hanno conseguito una soddisfacente preparazione di base):

C: 3) (alunni che hanno conseguito una buona preparazione di base):

D: 4) (alunni che hanno conseguito una discreta preparazione di base):

E: 5) (alunni che hanno conseguito una sufficiente preparazione di base):

E: 6) (alunni che hanno conseguito una lacunosa preparazione di base) Casi particolari (loro evoluzione rispetto alla situazione di partenza):

4) RISULTATI DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI EFFETTUATI

A. Gli interventi di **potenziamento/arricchimento** delle conoscenze e delle abilità sono risultati, nel complesso: molto efficaci/ abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci.

Osservazioni particolari.....

B. Gli interventi di **sostegno/consolidamento** delle conoscenze e delle abilità sono risultati nel complesso: molto efficaci/ abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci.

Osservazioni particolari.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

C. Gli interventi di **recupero** delle conoscenze e delle abilità sono risultati nel complesso: abbastanza efficaci/abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci.

Osservazioni particolari.....

5) ATTIVITA' DI LABORATORIO:

6) UNITA' D'APPRENDIMENTO REALIZZATE:

8) METODI ATTUATI

Metodo induttivo, deduttivo, scientifico, lavoro di gruppo, ricerche individuali e/o di gruppo,

9) STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo ; testi di consultazione; attrezzature e sussidi (strumenti tecnici, audiovisivi, laboratori, ecc); lavoro di gruppo, ricerche individuali e/o di gruppo.

10) VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Interrogazioni; conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive; relazioni;
prove scritte quadrimestrali (n.), prove pratiche, test oggettivi.....

11) CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI

Gli stessi indicati nel documento di programmazione didattica.

Laveno – Mombello, 201..

Il Coordinatore



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

Allegato 2

Griglia per il giudizio della prova scritta di italiano

L'elaborato scritto si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia sviluppata in modo approfondito e originale.	10
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia sviluppata in modo approfondito.	9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia sviluppata in modo soddisfacente.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia sviluppata in modo adeguato.	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia sviluppata in modo sufficiente.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia sviluppata in modo incompleto.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia.	4-1

Il pensiero è espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, scorrevole e chiaro.	10
<input type="checkbox"/> in modo organico e chiaro.	9
<input type="checkbox"/> in modo coerente, chiaro e preciso	8
<input type="checkbox"/> in modo coerente e chiaro	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro.	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4-1

Risulta

<input type="checkbox"/> pienamente corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso della lingua	10
<input type="checkbox"/> pienamente corretto dal punto di vista grammaticale	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale.	4-1

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ricco e ben articolato.	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione.	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo.	4 - 1

Il voto in decimi è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori senza frazioni decimali

.....



Allegato 3

Griglia per il giudizio della prova scritta di matematica

Nell'elaborato sono stati svolti n...../4 quesiti.

La conoscenza dei contenuti presi in esame è

<input type="checkbox"/> Completa, sicura e approfondita	10
<input type="checkbox"/> Completa e sicura	9
<input type="checkbox"/> Completa	8
<input type="checkbox"/> Adeguata	7
<input type="checkbox"/> Essenziale	6
<input type="checkbox"/> Lacunosa	5
<input type="checkbox"/> Scarsa	4-1

L'applicazione dei procedimenti risulta

<input type="checkbox"/> Corretta, precisa e disinvolto	10
<input type="checkbox"/> Corretta e precisa	9
<input type="checkbox"/> Corretta	8
<input type="checkbox"/> Adeguatamente corretta	7
<input type="checkbox"/> Essenzialmente corretta	6
<input type="checkbox"/> Parzialmente corretta	5
<input type="checkbox"/> Confusa e scorretta	4-1

La risoluzione dei problemi

<input type="checkbox"/> Chiara, completa e personale	10
<input type="checkbox"/> Chiara e completa	9
<input type="checkbox"/> Chiara e corretta	8
<input type="checkbox"/> Adeguatamente corretta	7
<input type="checkbox"/> Sostanzialmente corretta	6
<input type="checkbox"/> Limitata / Parziale	5
<input type="checkbox"/> Frammentaria / Assente	4-1

Il linguaggio specifico e grafico risulta

<input type="checkbox"/> Rigoroso ed appropriato	10
<input type="checkbox"/> Preciso e appropriato	9
<input type="checkbox"/> Appropriato	8
<input type="checkbox"/> Adeguato	7
<input type="checkbox"/> Quasi sempre adeguato	6
<input type="checkbox"/> Approssimativo	5
<input type="checkbox"/> Inappropriato	4-1

Il voto in decimi è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori senza frazioni decimali

.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
 Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

(Allegato 4) Griglia per il giudizio della prova scritta di lingua straniera

LETTERA

Lettera	Inglese	Tedesco
Punti della lettera affrontati dal candidato	Il candidato ha sviluppato <input type="checkbox"/> Tutti i punti (10) <input type="checkbox"/> Quasi tutti i punti (9) <input type="checkbox"/> Molti punti (8) <input type="checkbox"/> Alcuni punti (7) <input type="checkbox"/> I punti essenziali (6) <input type="checkbox"/> I punti più semplici (5) <input type="checkbox"/> Un numero assai limitato di punti (4-1)	Il candidato ha sviluppato <input type="checkbox"/> Tutti i punti (10) <input type="checkbox"/> Quasi tutti i punti (9) <input type="checkbox"/> Molti punti (8) <input type="checkbox"/> Alcuni punti (7) <input type="checkbox"/> I punti essenziali (6) <input type="checkbox"/> I punti più semplici (5) <input type="checkbox"/> Un numero assai limitato di punti (4-1)
Struttura del testo	La struttura del testo è <input type="checkbox"/> Corretta e chiara (10) <input type="checkbox"/> Corretta (9) <input type="checkbox"/> Quasi sempre corretta (8) <input type="checkbox"/> Abbastanza corretta (7) <input type="checkbox"/> Globalmente corretta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre corretta (5) <input type="checkbox"/> Scorretta (4-1)	La struttura del testo è <input type="checkbox"/> Corretta e chiara (10) <input type="checkbox"/> Corretta (9) <input type="checkbox"/> Quasi sempre corretta (8) <input type="checkbox"/> Abbastanza corretta (7) <input type="checkbox"/> Globalmente corretta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre corretta (5) <input type="checkbox"/> Scorretta (4-1)
Utilizzo degli elementi morfosintattici	Gli elementi morfosintattici sono utilizzati in modo <input type="checkbox"/> Corretto e preciso (10) <input type="checkbox"/> corretto (9) <input type="checkbox"/> quasi sempre corretto (8) <input type="checkbox"/> complessivamente corretto (7) <input type="checkbox"/> sufficientemente corretto (6) <input type="checkbox"/> poco corretto (5) <input type="checkbox"/> scorretto(4-1)	Gli elementi morfosintattici sono utilizzati in modo <input type="checkbox"/> Corretto e preciso (10) <input type="checkbox"/> corretto (9) <input type="checkbox"/> quasi sempre corretto (8) <input type="checkbox"/> complessivamente corretto (7) <input type="checkbox"/> sufficientemente corretto (6) <input type="checkbox"/> poco corretto (5) <input type="checkbox"/> scorretto(4-1)
Lessico utilizzato	La scelta lessicale è <input type="checkbox"/> precisa e ricercata (10) <input type="checkbox"/> precisa (9) <input type="checkbox"/> appropriata (8) <input type="checkbox"/> globalmente appropriata (7) <input type="checkbox"/> sufficientemente appropriata (6) <input type="checkbox"/> imprecisa (5) <input type="checkbox"/> inadeguata (4-1)	La scelta lessicale è <input type="checkbox"/> precisa e ricercata (10) <input type="checkbox"/> precisa (9) <input type="checkbox"/> appropriata (8) <input type="checkbox"/> globalmente appropriata (7) <input type="checkbox"/> sufficientemente appropriata (6) <input type="checkbox"/> imprecisa (5) <input type="checkbox"/> inadeguata (4-1)
Riferimenti al destinatario	I riferimenti al destinatario sono ... <input type="checkbox"/> Numerosi e appropriati (10) <input type="checkbox"/> numerosi (9) <input type="checkbox"/> frequenti (8) <input type="checkbox"/> abbastanza frequenti (7) <input type="checkbox"/> sufficienti (6) <input type="checkbox"/> poco frequenti (5) <input type="checkbox"/> quasi inesistenti / inesistenti (4-1)	I riferimenti al destinatario sono ... <input type="checkbox"/> Numerosi e appropriati (10) <input type="checkbox"/> numerosi (9) <input type="checkbox"/> frequenti (8) <input type="checkbox"/> abbastanza frequenti (7) <input type="checkbox"/> sufficienti (6) <input type="checkbox"/> poco frequenti (5) <input type="checkbox"/> quasi inesistenti / inesistenti (4-1)

	INGLESE / PUNTI	TEDESCO / PUNTI		
1. Punti della lettera affrontati dal candidato				
2. Struttura del testo				
3. Utilizzo degli elementi morfosintattici				
4. Lessico utilizzato				
5. Riferimenti al destinatario				
TOT. PUNTI	TOT.INGLESE: _____	TOT.TEDESCO: _____	Voto PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA (TOT.INGLESE * 5/10 + TOT.Tedesco * 5/10) / 5	Voto è espresso in decimi senza frazioni decimali



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
 Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

QUESTIONARIO

Questionario	Inglese	Tedesco	
Comprensione del testo	La comprensione del testo è <input type="checkbox"/> Completa e analitica (10) <input type="checkbox"/> completa e precisa (9) <input type="checkbox"/> completa (8) <input type="checkbox"/> abbastanza completa (7) <input type="checkbox"/> globale (6) <input type="checkbox"/> parziale (5) <input type="checkbox"/> imprecisa / scarsa (4-1)	La comprensione del testo è <input type="checkbox"/> Completa e analitica (10) <input type="checkbox"/> completa e precisa (9) <input type="checkbox"/> completa (8) <input type="checkbox"/> abbastanza completa (7) <input type="checkbox"/> globale (6) <input type="checkbox"/> parziale (5) <input type="checkbox"/> imprecisa / scarsa (4-1)	
Struttura delle risposte	La struttura delle risposte è <input type="checkbox"/> Corretta e chiara (10) <input type="checkbox"/> Corretta (9) <input type="checkbox"/> Quasi sempre corretta (8) <input type="checkbox"/> Abbastanza corretta (7) <input type="checkbox"/> Globalmente corretta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre corretta (5) <input type="checkbox"/> Scorretta (4-1)	La struttura delle risposte è <input type="checkbox"/> Corretta e chiara (10) <input type="checkbox"/> Corretta (9) <input type="checkbox"/> Quasi sempre corretta (8) <input type="checkbox"/> Abbastanza corretta (7) <input type="checkbox"/> Globalmente corretta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre corretta (5) <input type="checkbox"/> Scorretta (4-1)	
Utilizzo degli elementi morfosintattici	e/ma grammaticali e/o ortografici <input type="checkbox"/> Non presenta errori (10) <input type="checkbox"/> Presenta qualche imprecisione (9) <input type="checkbox"/> Presenta diverse imprecisioni (8) <input type="checkbox"/> Presenta alcuni errori (7) <input type="checkbox"/> Presenta diversi errori (6) <input type="checkbox"/> Presenta molti errori (5) <input type="checkbox"/> Presenta tali errori ... da limitare la comprensibilità (4-1)	e/ma grammaticali e/o ortografici <input type="checkbox"/> Non presenta errori (10) <input type="checkbox"/> Presenta qualche imprecisione (9) <input type="checkbox"/> Presenta diverse imprecisioni (8) <input type="checkbox"/> Presenta alcuni errori (7) <input type="checkbox"/> Presenta diversi errori (6) <input type="checkbox"/> Presenta molti errori (5) <input type="checkbox"/> Presenta tali errori ... da limitare la comprensibilità (4-1)	
Lessico utilizzato	La scelta lessicale è <input type="checkbox"/> Precisa ed appropriata (10) <input type="checkbox"/> Appropriata (9) <input type="checkbox"/> adeguata(8) <input type="checkbox"/> abbastanza adeguata (7) <input type="checkbox"/> complessivamente/in genere adeguata (6) <input type="checkbox"/> non sempre/poco adeguata (5) <input type="checkbox"/> inadeguata (4-1)	La scelta lessicale è <input type="checkbox"/> Precisa ed appropriata (10) <input type="checkbox"/> Appropriata (9) <input type="checkbox"/> adeguata(8) <input type="checkbox"/> abbastanza adeguata (7) <input type="checkbox"/> complessivamente/in genere adeguata (6) <input type="checkbox"/> non sempre/poco adeguata (5) <input type="checkbox"/> inadeguata (4-1)	
Capacità di rielaborazione personale	La rielaborazione personale è <input type="checkbox"/> Ottima (10) <input type="checkbox"/> Apprezzabile (9) <input type="checkbox"/> Soddisfacente (8) <input type="checkbox"/> Discreta (7) <input type="checkbox"/> Piuttosto modesta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre/poco adeguate (5) <input type="checkbox"/> Inadeguata (4-1)	La rielaborazione personale è <input type="checkbox"/> Ottima (10) <input type="checkbox"/> Apprezzabile (9) <input type="checkbox"/> Soddisfacente (8) <input type="checkbox"/> Discreta (7) <input type="checkbox"/> Piuttosto modesta (6) <input type="checkbox"/> Non sempre adeguata (5) <input type="checkbox"/> Inadeguata (4-1)	
	INGLESE / PUNTI	TEDESCO / PUNTI	
1. Comprensione del testo			
2. Struttura delle risposte			
3. Utilizzo degli elementi morfosintattici			
4. Lessico utilizzato			
5. Capacità di rielaborazione personale			
TOT. PUNTI	TOT.INGLESE: _____	TOT.TEDESCO: _____	Voto PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA (TOT.INGLESE * 5/10 + TOT.Tedesco* 5/10) / 5
			Voto è espresso in decimi senza frazioni decimali



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

(Allegato 5)

Griglia per il giudizio del Colloquio

Nel corso del colloquio il candidato/a ha dimostrato una padronanza dei contenuti

<input type="checkbox"/> eccellente ed accurata	(10)
<input type="checkbox"/> valida e accurata	(9)
<input type="checkbox"/> valida	(8)
<input type="checkbox"/> soddisfacente	(7)
<input type="checkbox"/> sufficiente	(6)
<input type="checkbox"/> limitata	(5)
<input type="checkbox"/> insufficiente	(4-1)

ed un lessico

<input type="checkbox"/> ricco e appropriato	(10)
<input type="checkbox"/> corretto ed efficace	(9)
<input type="checkbox"/> corretto	(8)
<input type="checkbox"/> apprezzabilmente corretto	(7)
<input type="checkbox"/> semplice ma adeguato	(6)
<input type="checkbox"/> non sempre adeguato	(5)
<input type="checkbox"/> improprio	(4-1)

Il candidato ha condotto il colloquio

<input type="checkbox"/> con autonomia, sicurezza e tranquillità	(10)
<input type="checkbox"/> con autonomia e consapevolezza	(9)
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza autonomo	(8)
<input type="checkbox"/> rispondendo con una certa emotività a domande precise	(7)
<input type="checkbox"/> guidato dagli insegnanti	(6)
<input type="checkbox"/> in maniera non sempre sicura	(5)
<input type="checkbox"/> con insicurezza, a volte confuso	(4-1)

I collegamenti tra le discipline sono stati

<input type="checkbox"/> efficaci ed originali	(10)
<input type="checkbox"/> efficaci ed organici	(9)
<input type="checkbox"/> coerenti e significativi	(8)
<input type="checkbox"/> coerenti	(7)
<input type="checkbox"/> sufficientemente coerenti	(6)
<input type="checkbox"/> non sempre coerenti	(5)
<input type="checkbox"/> incerti e confusi	(4-1)

la capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate

<input type="checkbox"/> accurate ed autonome	(10)
<input type="checkbox"/> autonome e significative	(9)
<input type="checkbox"/> sostanzialmente efficaci	(8)
<input type="checkbox"/> adeguate	(7)
<input type="checkbox"/> essenziali	(6)
<input type="checkbox"/> parzialmente accettabili	(5)
<input type="checkbox"/> modeste	(4-1)

inoltre la capacità di risoluzione dei problemi è risultata

<input type="checkbox"/> accurata ed efficace	(10)
<input type="checkbox"/> efficace	(9)
<input type="checkbox"/> sostanzialmente efficace	(8)
<input type="checkbox"/> adeguata	(7)
<input type="checkbox"/> essenziale	(6)
<input type="checkbox"/> parzialmente accettabile	(5)
<input type="checkbox"/> inefficace	(4-1)

Il voto in decimi è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai sei descrittori senza frazioni decimali

.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
 Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

Allegato 6

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno nat
 a..... il, ha frequentato nell'anno scolastico / la
 classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare(A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare il proprio lavoro, a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"
Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 13. - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE RILASCIATA DA INVALSI SU CARTA INTESTATA INVALSI

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE RILASCIATA DA INVALSI SU CARTA INTESTATA INVALSI

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE RILASCIATA DA INVALSI SU CARTA INTESATA INVALSI

CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE E USO DELLA LINGUA INGLESE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO*	Livello conseguito
LETTURA*	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

.....